



Comune di Rovolon

Provincia di Padova

ORIGINALE

N. 32 Reg. delib.	Ufficio competente LAVORI PUBBLICI
-----------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ESAME E APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
----------------	--

Oggi **nove** del mese di **agosto** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Sinigaglia Maria Elena	Presente	Martin Cristina	Presente
Magagnin Ermanno	Presente	Pagiario Alberto	Assente
Cristofanon Davide	Presente	Pittoni Alberto Maria	Assente
Forestan Fabio	Assente	Montemezzo Mattia	Assente
Facchini Dario	Presente	Mede' Filippo	Presente
Michelazzo Gabriele	Assente	Bononi Francesco	Presente
Callegaro Francesca	Presente		

Presenti 8 Assenti 5

Assessore esterno
Brusamolin Giustino Presente

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Spaziani Francesco.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Sinigaglia Maria Elena nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

Cristofanon Davide
Facchini Dario
Bononi Francesco

ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ESAME E APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
----------------	---

Premesso che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante “Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile” è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all’art 1 del suddetto D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, vengono indicate la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l’art 2 del medesimo D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l’art 3 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: *“Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l’unitarietà dell’ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...”*;
- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art. 3 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l’altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;
- all’art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, vengono definite le funzioni dei Comuni nell’ambito del Servizio nazionale della protezione civile e, al comma 4, dispone che “Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale ((...)), redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell’articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all’articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l’aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.”;

Evidenziato che il Piano Comunale di Protezione Civile è l’insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio;

Dato atto che il Piano Comunale di Protezione Civile è un documento in continuo aggiornamento che deve tener conto dell’evoluzione dell’assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi;

Considerato che:

- l’attuale Piano Comunale di Protezione Civile coordinato con i Comuni del Distretto Colli Euganei Nord è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27.05.2008 e successiva integrazione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.04.2010;
- la Legge Regionale 11/2001 attribuisce alla Regione il compito di approvare le linee guida, gli schemi del piano e le direttive tecniche per la predisposizione, da parte degli Enti Locali, dei rispettivi piani di protezione civile;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 17.06.2008 con la quale sono state approvate le "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile", a cui devono adeguarsi sia i nuovi sia i vecchi piani già approvati dai Comuni;

Preso atto che il Piano Comunale di Protezione Civile di Rovolon deve essere aggiornato alle suddette linee guida regionali in quanto non più rispondente agli attuali sistemi informativi territoriali;

Dato atto che con determinazione n. 263 del 26.10.2018 del Responsabile del Servizio del Comune di Rovolon, per l'aggiornamento del suddetto Piano, è stato conferito un incarico a professionisti esterni all'Ente, riscontrando che il personale tecnico del Comune di Rovolon è materialmente impossibilitato ad eseguire direttamente tale incarico in quanto l'espletamento di detta attività farebbe venir meno il rispetto dei tempi della programmazione e non potrebbe essere garantito il regolare e puntuale svolgimento dei compiti istituzionali, oltre alla carenza di adeguata strumentazione tecnica, di personale e dei requisiti per attività specialistiche e professionali;

Vista la proposta del nuovo Piano comunale di Protezione Civile, predisposta secondo gli indirizzi regionali, dai professionisti incaricati Dott. Geol. Francesco Benincasa e Dott. Geol. Vittorio Bisaglia, acquisita agli atti in data 22.03.2021 con Prot. n. 2399;

Rilevato che l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ha comportato una nuova stesura dello stesso, che risulta oggi costituito dalla seguente documentazione:

P0101010 - Relazione contenente elementi descrittivi, esplicativi ed integrativi del Piano di Protezione Civile;

- Allegato 01 - Flusso operativo;
- Allegato 02 – Report utili;
- Allegato 03 – Messaggistica fax di emergenza;
- Tav. 1/A – Inquadramento generale del territorio Scala 1/25.000;
- Tav. 1/B – Inquadramento generale del territorio Scala 1/10000;
- Tav. 2/A – Individuazione dei rischi: Rischio allagamenti P.A.I.;
- Tav. 2/B – Individuazione dei rischi: Rischio allagamenti P.G.R.A.;
- Tav. 2/C – Individuazione dei rischi: Rischio sismico;
- Tav. 2/D – Individuazione dei rischi: Rischio frane;
- Tav. 3 – Determinazione delle conseguenze attese;
- Tav. 4 – Individuazione edifici sicuri e aree di emergenza;
- Tav. 5/A – Piano di evacuazione per le aree a rischio;
- Tav. 5/B – Piano di evacuazione per le aree a rischio;

P0201051 – Modello di intervento per incidenti rilevanti;

P0301020 – Schema operativo per la gestione delle emergenze sismiche;

P0301030 – Modello di intervento per Black Out;

P0301040 – Modello di intervento per sgombero neve;

P0301050 – Modello di intervento per incidente stradale;

P0301061 – Modello di intervento per incidenti industriali;

P0301070 – Modello di intervento per trasporto di sostanze pericolose;

P0301080 – Schema operativo per la gestione delle emergenze meteo-idrologiche;

P0301130 – Modello di intervento per inquinamento idropotabile;

P0301140 – Modello di intervento per nubifragio;

P0301150 – Modello di intervento per disinnescio ordigni bellici;

P0301180 – Modello di intervento per evento di rilevante impatto locale;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione e all'adozione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 12 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, del quale si provvederà successivamente a darne diffusione alla cittadinanza per rendere noto il sistema di protezione civile comunale e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza;

Ritenuto inoltre che gli allegati al Piano costituiscono la parte di azione operativa in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1, viene demandata alla Giunta Comunale l'adozione delle modifiche agli allegati del Piano, e al Sindaco la nomina dei referenti incaricati delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio di protezione civile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267;

SI PROPONE

1. **di approvare** il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile e i suoi allegati, predisposti secondo gli indirizzi regionali, dai professionisti incaricati Dott. Geol. Francesco Benincasa e Dott. Geol. Vittorio Bisaglia, acquisiti agli atti in data 22.03.2021 con Prot. n. 2399, quale parte integrante alla presente deliberazione, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di pericoli ed eventi di protezione civile, costituito dalla seguente documentazione:

P0101010 - Relazione contenente elementi descrittivi, esplicativi ed integrativi del Piano di Protezione Civile;

- Allegato 01 - Flusso operativo;
- Allegato 02 – Report utili;
- Allegato 03 – Messaggistica fax di emergenza;
- Tav. 1/A – Inquadramento generale del territorio Scala 1/25.000;
- Tav. 1/B – Inquadramento generale del territorio Scala 1/10000;
- Tav. 2/A – Individuazione dei rischi: Rischio allagamenti P.A.I.;
- Tav. 2/B – Individuazione dei rischi: Rischio allagamenti P.G.R.A.;
- Tav. 2/C – Individuazione dei rischi: Rischio sismico;
- Tav. 2/D – Individuazione dei rischi: Rischio frane;
- Tav. 3 – Determinazione delle conseguenze attese;
- Tav. 4 – Individuazione edifici sicuri e aree di emergenza;
- Tav. 5/A – Piano di evacuazione per le aree a rischio;
- Tav. 5/B – Piano di evacuazione per le aree a rischio;

P0201051 – Modello di intervento per incidenti rilevanti;

P0301020 – Schema operativo per la gestione delle emergenze sismiche;

P0301030 – Modello di intervento per Black Out;

P0301040 – Modello di intervento per sgombero neve;

P0301050 – Modello di intervento per incidente stradale;

P0301061 – Modello di intervento per incidenti industriali;

P0301070 – Modello di intervento per trasporto di sostanze pericolose;

P0301080 – Schema operativo per la gestione delle emergenze meteo-idrologiche;

P0301130 – Modello di intervento per inquinamento idropotabile;

P0301140 – Modello di intervento per nubifragio;

P0301150 – Modello di intervento per disinnescare ordigni bellici;

P0301180 – Modello di intervento per evento di rilevante impatto locale;

2. **di disporre** che l'aggiornamento e revisione periodica degli allegati al Piano, su proposta del Servizio di Protezione Civile, siano approvati con deliberazioni di Giunta Comunale e che le nomine dei Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) siano adottate con decreto del Sindaco;

3. **di dare atto** che il nuovo Piano e i suoi allegati, andranno ad aggiornare la sezione già esistente e specifica "Protezione Civile e piani di emergenza", del sito web istituzionale del Comune di Rovolon;

4. **di dare atto** inoltre che, al fine della migliore diffusione ed informazione alla cittadinanza sul sistema di

protezione civile comunale e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza, saranno utilizzati i canali e gli strumenti di comunicazione istituzionali predisposti, nonché eventuali opuscoli informativi e/o incontri pubblici;

5. **di sostituire** integralmente il precedente Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27.05.2008 e successiva integrazione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.04.2010, con il nuovo Piano, oggetto della presente deliberazione;

6. **di disporre** l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova e alla Prefettura di Padova;

7. **di dichiarare** immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra scritta;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

APERTA LA DISCUSSIONE:

Il **Sindaco Maria Elena Sinigaglia** introduce la discussione quindi cede la parola all'Assessore Davide Cristofanon.

L'**Assessore Davide Cristofanon** evidenzia preliminarmente come questo tipo di pianificazione abbia assunto nel momento attuale la massima importanza. Egli quindi ringrazia i professionisti incaricati, il Dr. Geol. Benincasa ed il Dr. Geol. Bisaglia, per il lavoro svolto ed evidenzia nuovamente come nell'attuale periodo emergenziale sia tanto più necessaria una revisione dei rischi legati al territorio. L'Assessore prosegue la sua disamina sottolineando come il piano in esame presenti la necessaria flessibilità alla luce della necessità di un suo aggiornamento permanente a cadenza annuale. Egli chiarisce come il piano si presti ad essere integrato e modificato sulla base dei bisogni ulteriori che verranno registrati. L'Assessore, quindi, ringrazia il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per gli interventi ed il monitoraggio di alcune situazioni più a rischio, per poi andare ad analizzare le caratteristiche del piano e le sue funzionalità operative. Egli conclude accennando alla redazione del Piano delle acque e alle previsioni progettuali per i bacini di laminazione, nell'ottica di una riduzione del rischio idraulico.

Il **Consigliere Francesco Bononi** interviene come segue: "Evidenzio come prima cosa che il piano è depositato in Comune da marzo e che solo con la convocazione del consiglio comunale di qualche giorno fa è stata resa nota l'esistenza del piano, la cui prima stesura risale peraltro a marzo 2020 come risulta dagli elaborati. Una buona amministrazione comunale avrebbe perlomeno fatto un preliminare incontro con il gruppo comunale di volontari di protezione civile e con i consiglieri comunali in cui i progettisti avrebbero presentato il piano e il lavoro fatto. Nei pochissimi giorni tra la convocazione del consiglio e il consiglio stesso ho cercato comunque di esaminare il piano. Intendo quindi formulare dei rilievi al piano, con l'intento di portare il mio contributo per questo strumento importante, per la cui approvazione ci sarà comunque il mio voto favorevole.

Come prima cosa non vedo tra i rischi individuati quello relativo all'incendio boschivo, e conseguentemente manca il relativo modello di intervento. Ritengo davvero importante integrare al più presto il piano con questo rischio.

Si sottolinea l'importanza di tenere il piano costantemente aggiornato ma in relazione compaiono dati davvero troppo datati, come ad esempio quelli della piovosità, aggiornati al 2016, quelli della popolazione, aggiornati al 31.12.2019.

Restando in tema di dati non aggiornati, tutte le tavole grafiche utilizzate risultano troppo datate, mancano ad esempio tutte le aree e gli edifici edificati negli ultimi vent'anni, come ad esempio via La Marmora, via Veneto, via Sant'Antonio, via Giovanni Paolo II, via De Andrè, parzialmente la zona artigianale di Bastia, via Monteforte, via Rodari, ecc...

Sempre in tema di dati non aggiornati, nell'analisi del rischio sismico risultano analizzati gli edifici in base ai dati Istat del 2001, vent'anni fa.

Tornando al contenuto della relazione, alla sezione "7 Medici e veterinari" non risulta indicata la pediatra presente a Bastia.

Alla successiva sezione "8 Farmacie" ben si può indicare anche la parafarmacia presente sempre a Bastia. Eventualmente si può rinominare il titolo in "8 Farmacie e parafarmacie".

Alla successiva sezione "9 Ulss di riferimento" si riporta la sede legale dell'Ulss, in via degli Scrovegni, ma risulta opportuno indicare pure il distretto di Selvazzano Dentro con i relativi recapiti.

A pagina 96 nella sezione "Documenti da tenere presso i comuni" sarebbe opportuno specificare esattamente quali elaborati avere in disponibilità cartacea e soprattutto tali elaborati dovrebbero essere stampe di elaborati che fanno già parte del piano. Questa precisazione vien fatta in quanto si dice di stampare elaborati grafici in scala anche 1:5.000 quando non mi pare ci siano elaborati in tale scala all'interno del piano.

La messaggistica di emergenza dovrebbe riportare oltre al fax anche i riferimenti pec e mail degli enti coinvolti dato che il fax è uno strumento ormai superato.

Nella tavola 3 e successive sono individuate aree di ricovero per la popolazione su aree private, come i campi da calcio parrocchiali, inadonei peraltro a ospitare essi soli molta popolazione, soprattutto considerate le misure emergenziali attuali. A Bastia è prevista una sola area di ammassamento e nessuna area di attesa e ricovero, a Lovolo non è previsto nulla. Ogni frazione del comune dovrebbe avere un'area di attesa quale punto di riferimento.

Gli schemi operativi sembrano più teorici che pratici. Ad esempio nel rischio allagamenti non trovo individuati specifici corsi d'acqua da osservare, con precisi punti di osservazione da presidiare in caso di aumento del livello di allerta.

Infine, il rischio evento a rilevante impatto locale che riporta feste ed eventi locali ritengo non sia propriamente in linea con la direttiva del dipartimento della protezione civile del 9 novembre 2012 che ha lo scopo di salvaguardare e valorizzare l'operato dei volontari che devono essere presenti nelle sole situazioni di vera emergenza.

Colgo infine l'occasione per ringraziare i volontari del gruppo comunale di protezione civile, soprattutto per quanto fatto in questo periodo emergenziale, augurando loro per il futuro spazi, strumenti e attrezzature adeguati all'importante ruolo che ricoprono."

L'Assessore Davide Cristofanon dà atto della necessità di integrare la pianificazione in relazione al rischio di incendi boschivi, garantendo che in sede di aggiornamento annuale della medesima verranno integrati tutti gli aspetti ritenuti rilevanti, anche alla luce della imminente redazione del piano delle acque.

Il Sindaco Maria Elena Sinigaglia ringrazia l'Assessore Davide Cristofanon.

Si passa quindi alla votazione:

Con consiglieri presenti n. 8, votanti n.8;

Con voti **Favorevoli n. 8** (Sinigaglia Maria Elena, Magagnin Ermanno, Cristofanon Davide, Facchini Dario, Callegaro Francesca, Martin Cristina, Medè Filippo, Bononi Francesco)

Astenuti n. 0

Contrari n. 0, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di **APPROVARE** la proposta così come sopra presentata.

Successivamente, con separata votazione resa da n.8 Consiglieri presenti, votanti n. 8;

Con voti **Favorevoli n. 8** (Sinigaglia Maria Elena, Magagnin Ermanno, Cristofanon Davide, Facchini Dario, Callegaro Francesca, Martin Cristina, Medè Filippo, Bononi Francesco)

Astenuti n. 0

Contrari n. 0, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 30 del 27-07-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ESAME E APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
Sinigaglia Maria Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
Spaziani Francesco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.